



fotografie ContinVisivi



NOTE BIOGRAFICHE

Casciu associati è stato fondato a Cagliari nel 1967. Si compone oggi di tre professionisti associati e di un team di collaboratori fissi e consulenti esterni.

Giuseppe Casciu nato a Cagliari nel 1930, laurea in Ingegneria Civile a Cagliari nel 1955. Dal 1955 al 1967 lavora al servizio edilizio dell'Efias, occupandosi della progettazione e direzione lavori di centri servizi, borgate rurali e infrastrutture in genere. Assistente volontario alla Cattedra d'Architettura e Composizione Architettonica della Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Cagliari dal 1962 al 1968.

Andrea Casciu nato a Cagliari nel 1960, laurea in Ingegneria Civile a Cagliari nel 1986. Tra il 1987 e il 1990 coordinatore tecnico presso la Società d'Ingegneria "Progensar S.p.A.". Nel 1990 è socio fondatore, e presidente sino al 1996, della Soc. Coop. Hydroter. Nel 1996 costituisce la Società d'Ingegneria e servizi "Area Progetti S.r.l.". Dal 1998 al 2000 Assistente volontario presso la Facoltà di Ingegneria di Cagliari, Dipartimento di Architettura.

Michele Casciu nato a Cagliari nel 1964, laurea in Architettura a Firenze nel 1996. Durante il periodo universitario è stato assistente volontario presso la cattedra di Caratteri distributivi degli edifici. Nel 1990 svolge un periodo di studi in Olanda presso la Technische Universiteit Eindhoven. Svolge attività di consulenza per gli aspetti architettonici alla società d'Ingegneria "Area Progetti S.r.l." di Cagliari.



DATI PROGETTO

- Località_Monserrato (CA)
- Progetto architettonico_Casciu associati
- Progetto impiantistico_ing. R. Manovella, ing. A. Musu
- Committente_Commune di Monserrato
- Imprese esecutrici:
- Risanamento strutturale:
Pavan Costruzioni Generali Srl - Cagliari
- Ristrutturazione edificio:
TRE EFFECI - Villasalto
- Piazza e opere a verde:
S.A.I.BO.Srl-Villacidro; Alhambra's Garden Srl- Cagliari
- Inizio lavori_agosto 2001
- Fine lavori_maggio 2006
- Importo Lavori_€ 1.388.000
- Dati dimensionali: Edificio_1800 mq - Piazza_1500 mq



Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport



L'edificio è stato oggetto di un importante intervento di risanamento strutturale, di ristrutturazione e di ridisegno delle aree di pertinenza. L'impianto planimetrico originario era caratterizzato da un ampio corridoio e da grandi aule affacciate sul prospetto principale. La nuova distribuzione interna, con il corridoio centrale e gli uffici sui due lati, ha reso disponibili tutte le superfici vetrate per gli spazi di lavoro, mentre il piazzale diventa nuova piazza pubblica. Il collegamento della nuova piazza agli spazi circostanti e la risoluzione dei dislivelli esistenti avviene tramite un sistema di rampe e setti-seduta, che permettono l'eliminazione delle barriere architettoniche restituendo, al tempo stesso, importanza e unicità all'ingresso della sede comunale. Il disegno della piazza utilizza l'edificio stesso come elemento generatore. Il sistema di sedute, aiuole, gradonate e rampe si inserisce all'interno di questa matrice. Questi nuovi elementi generano a loro volta spazi più raccolti, ombreggiati dalle alberature esistenti e da quelle di nuovo impianto. Il prospetto principale dell'edificio è stato ripulito, le sovrabbondanti superfici finestrate sono state dimezzate e protette dall'insolazione con elementi frangisole continui inquadrati all'interno di esistenti cornici in travertino. Una profonda aiuola, rialzata e alberata con pioppi cipressini, filtra gli ambienti di lavoro posti al piano terra dai frequentatori della piazza, garantendo privacy e un'ulteriore e naturale schermatura estiva dai raggi solari. Al di là di dover garantire sobrietà economica (600 €/mq per il totale recupero strutturale, impiantistico e degli esterni), il progetto è riuscito a restituire alla comunità il primo edificio comunale della recente autonomia amministrativa cittadina, memoria storica recente di due generazioni, alla fine di un lungo e difficile dibattito tra chi ne chiedeva la demolizione e chi il mantenimento e valorizzazione in chiave contemporanea.

